

LA RIQUALIFICAZIONE

# Bagnoli, è caduto il muro-simbolo

Segnava il perimetro della vecchia Italsider. Ora un'accelerazione dei progetti

DI ROSARIO PARATORE

NAPOLI - È andato giù il simbolo della vecchia Italsider. Le ruspe sono arrivate. E questa volta non per abbattere case abusive, piuttosto per demolire il simbolo di un tempo passato che al presente si trasforma in degrado. È finito a terra il muraglione dell'Italsider eretto nel 1962, recinto un tempo, dei capannoni che si succedevano uno dopo l'altro. Questo potrebbe essere un passaggio simbolico alla Bagnoli del futuro di cui tanto si è parlato. I lavori infatti proseguono, tra le polemiche, come sempre, ma proseguono.

A fine mese potrebbe vedere la luce anche la Porta del Parco: un enorme spazio dove ci saranno negozi, servizi, parcheggio e strutture sportive. Si lavora anche sui campi da tennis. Resta da capire come e quando si procederà alla bonifica della zona.

Ma questo è un altro discorso. Ieri all'abbattimento del muro che divideva Napoli dalle sue fabbriche qualche anziano è rimasto con lo sguardo fisso nel vuoto. Segno di ricordi ancora vivi, mi-



Il muro di Bagnoli durante l'abbattimento

sti alla speranza che quel territorio cambi volto. Di sicuro un passo è stato fatto.

Da decenni al centro di ambiziosi progetti di riqualifica, l'area dell'ex Italsider è dal 2002 al centro dei lavori della Società di Trasformazione Urbana "Bagnolifutura" i cui azionisti sono il Comune di Napoli, la Provincia e la Regione Campania. Presidente della Stu è il professor Rocco Papa, direttore generale l'ingegner

Mario Hubler [2].

Il progetto, approvato sulla base della Variante Occidentale adottata dalla Regione nel 1998, prevede innanzitutto la bonifica dell'intera area abbandonata per permettere la realizzazione di un parco di 120 ettari e la balneazione della spiaggia. A tale riguardo un importante accordo è stato siglato nel 2007 per lo smantellamento

della "colmata a mare", una piattaforma artificiale di cemento che impedisce la piena bonifica del litorale; il comune di Piombino ha accettato i materiali residui da destinare a progetti di sviluppo urbano, benché permangano proteste di organizzazioni ambientaliste, perplessità degli esperti sulla fattibilità dell'impresa e contenziosi giuridici.

L'elemento principale del progetto è la realizzazione di un

grande parco a scala urbana e territoriale di circa 120 ettari che occuperà gran parte dell'area oggetto della bonifica.

Anche la spiaggia verrà recuperata alla balneazione mentre via Coroglio diventerà una lunga passeggiata che si avvarrà di un prolungamento (circa 800 m) sul mare utilizzando il pontile nord opportunamente restaurato mentre sarà ristrutturato il collegamento fra Nisida e la terraferma per ripristinare il normale flusso delle correnti.

Un'area di circa 70 ettari, ai margini del parco, è stata destinata per alberghi, attrezzature turistiche e produttive (connesse alla ricerca) e residenze mentre da definire è la localizzazione del previsto approdo turistico per circa 700 posti barca.

La Porta del Parco è un centro integrato per il Turismo che ospiterà aree per la promozione del turismo, una sala conferenze per congressi e manifestazioni di vario tipo; nello specifico entro il 2008 saranno realizzate nel centro piscine termali, strutture di idroterapia, saune, bagni turchi, solarium e due bar.

ALLA SUN

## Ricerca su malattie pediatriche

NAPOLI - Trovare nuove e più efficaci cure contro i tumori nei bambini e individuare i geni responsabili e predisponenti all'obesità in età evolutiva. Questi sono solo alcuni degli obiettivi che si prefigge la ricerca effettuata nel Dipartimento di Pediatria "F.Fede" della Sun che si appresta ad inaugurare i suoi nuovi laboratori di ricerca, dotati di attrezzature e strutture all'avanguardia.

Il taglio del nastro avverrà domani alle ore 12, nel Dipartimento di Pediatria in via Luigi De Crechio 4, a Napoli, alla presenza del Rettore della Sun, Francesco Rossi, del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giovanni Delrio, del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, Donato Carlea e dell'assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica della Regione Campania, Nicola Mazzocca.

Alla cerimonia inaugurale ed alla visita ai laboratori seguirà una sessione scientifica dedicata alla ricerca pediatrica dei giovani della Seconda Università degli Studi di Napoli moderata dai docenti Laura Perrone, direttore del Dipartimento di Pediatria "F.Fede" e Bruno Nobili, direttore del Dipartimento assistenziale Materno-infantile. I laboratori di biologia molecolare e cellulare accolgono i ricercatori del Dipartimento di Pediatria, i tecnici biologi, gli specializzandi ed i laureandi. Questi ultimi svolgono attività di ricerca per la elaborazione di tesi sperimentali rispettivamente per la specializzazione in Pediatria e per la laurea in Medicina e Chirurgia. Frequentatori del laboratorio sono anche gli studenti dei corsi di laurea specialistiche di Biologia dell'Università Federico II.

Si tratta di laboratori modernamente attrezzati per l'attività di ricerca tanto da consentire, attraverso un percorso che prevede l'utilizzo delle più moderne tecnologie, la più sofisticata diagnostica e ricerca nell'ambito delle patologie a forte componente genetica in ambito pediatrico. «Questa struttura - ha detto Laura Perrone - intende aprire le sue porte ai giovani ricercatori che vogliono cimentarsi nella ricerca di biologia molecolare e cellulare. La speranza è che questa nuova struttura, all'avanguardia per attrezzature e ricettività, diventi lo stimolo per tutti i giovani a crescere nella ricerca e nel loro cammino di cultura». La ristrutturazione del laboratorio è stata avviata circa tre anni fa e si è avvalsa dei fondi del Provveditorato alle Opere Pubbliche. «Si trattava di locali degradati in cui non era più possibile lavorare - conclude la Perrone - che con fatica e grazie alla collaborazione del provveditorato alle Opere Pubbliche siamo riusciti a trasformare in un vero e proprio punto di riferimento per la ricerca».

CHIESA IN CAMPO

## Speranza e fiducia: forte richiamo di Sepe

Il cardinale incontra il questore e gli agenti di Polizia, poi i giovani alla Chiesa del Carmine

DI GIUSEPPE PORCELLI

In un clima di grande cordialità, il questore di Napoli, Santi Giuffrè, ha accolto ieri mattina presso il IV reparto Mobile della Polizia di Stato, il cardinale Crescenzo Sepe che ha parlato agli uomini e alle donne della polizia affrontando il tema della speranza e della fiducia, risorse fondamentali per costruire una sicurezza migliore. All'incontro hanno partecipato numerosi funzionari ed agenti della Questura. Il cardinale, con grande umanità, ha lanciato un messaggio di ottimismo rimarcando il concetto di sicurezza partecipata, quale cardine fondamentale di una società civile su cui si basano le fondamenta di una convivenza per vincere le sfide di una società in continua evoluzione. Il cardinale ha salutato l'attenta platea con il motto che da sempre lo contraddistingue: «A Madonna v'accompagna!».

Non è stato il solo incontro del cardinale. La centralità del Crocifisso non solo come simbolo, ma anche come condizione di vita dalla quale riscattarsi: Crescenzo Sepe, in tempo di Quaresima, riprende il tema della importanza della Croce e lo fa in un incontro con i giovani. E' proprio la Quaresima a dare lo spunto per la riflessione del Cardinale. Periodo di passione, morte e risurrezione. La Croce simboleggia tutto questo ripercorrendo la fase finale della vita di Cristo mostrandosi nel contempo quantomai attuale. «Il Crocifisso non è solo un simbolo - dice il Cardinale - ma indica anche la condizione nella quale sono costrette a vivere migliaia di persone che per mancanza di lavoro, salute o altro vivono in condizioni difficili. Proprio il Crocifisso è una speranza di riscatto». Il messaggio è rivolto soprattutto ai giovani che in un periodo di crisi, non riferito solo a questioni economiche o di impiego, dovrebbero vedere nel Crocifisso il passaggio da uno status di difficoltà a una condizione di rivalsa.

In occasione dell'incontro tra il Cardinale e i giovani»



Il Cardinale Crescenzo Sepe

### CAMPANIA, IN DUE GIORNI MORTE TRE "CARETTA"

**In Campania, in due giorni, tre le tartarughe marine Caretta caretta rinvenute morte. Per due esemplari trovati privi di vita venerdì scorso sul litorale di Salerno - due femmine di circa 30 anni - i primi esami dell'autopsia parlano di una enterite iperplastica, infiammazione cronica dell'intestino tenue. Per il terzo, trovato sabato scorso a Ischia, si attendono i risultati.**

trasmette ancora di più il senso della rivalsa.

Un punto di partenza di fronte al quale pregare e riflettere. «Nel volto sofferente di Cristo, icona del riscatto - prosegue il Cardinale Sepe in una lettera inviata ai giovani - rivedo i sorrisi, la gioia di vivere, i sogni e le aspirazioni dei ragazzi, ma intravedo anche sguardi tristi, pensierosi e delusi di tanti. Un messaggio di comprensione quello del Cardinale che consapevole delle difficoltà, invita ad aiutare i tanti "crocifissi" dei nostri giorni come i giovani immigrati che arrivano nella nostra terra e sono oggetto di sfruttamento. Questo è un solo esempio dal quale partire per capire che la condizione di crocifisso è temporanea, è una sofferenza dalla quale prendere spunto e forza. Numerosi i giovani intervenuti alla celebrazione tenuta dal Cardinale Sepe, segno di interesse e di speranza.